

L'INIZIATIVA La direttrice Preta porta avanti il progetto col sostegno del Comune di Soriano

Al polo museale arriva il metaverso

Fondamentale la collaborazione con l'istituto superiore "Morelli-Colao" di Vibo

PRESSO il complesso architettonico del San Domenico di Soriano, sede del Polo Museale, si vivrà, a breve, un luogo che non supererà semplicemente la realtà, ma sarà uno spazio che andrà oltre l'idea di digitalizzazione delle esperienze fisiche, creando nuove modalità di azione, interazione e reazione avvantaggiandosi della realtà virtuale ed immersiva, ormai giunta alla piena maturazione.

Questo spazio è conosciuto da tutti come "metaverso" ed è il progetto innovativo che il Polo Museale sta portando avanti in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Su-



Mariangela Preta

periore "Morelli-Colao" di Vibo Valentia, diretto dal preside Raffaele Suppa, grazie ai docenti esperti come Francesco Sorrentino, Giancarlo Staropoli e Luigi Raso. La presenta-

zione è prevista in anteprima venerdì 28 ottobre a Paestum nell'ambito della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Gli studenti avvieranno, quindi, su questo progetto le attività di Alternanza Scuola Lavoro seguiti dai propri docenti e dal direttore del Polo Museale.

Questa iniziativa, fortemente voluto da Mariangela Preta, direttore dei Musei sorianesi e da Vittorio Saladino che presiede la Commissione Straordinaria del Comune, porterà ad una nuova fruizione degli spazi espositivi. Secondo il funzionario dello Stato «fruizioni e valoriz-

zazione dei beni culturali si evolvono velocemente e così anche tutto il mondo che ruota intorno alla cultura. I musei ormai sono aperti al digitale e la fruizione delle opere avviene attraverso percorsi esperienziali con tecnologie immersive. Ai riferimenti tradizionali dei grandi attrattori culturali lentamente si stanno affiancando opere e beni culturali che vengono riscoperti anche grazie alla valorizzazione dei borghi che diventano neo-luoghi dove addirittura andare a vivere e poter lavorare a distanza».

«Il "Metaverso" - rileva successivamente la diret-

trice Preta - apre a una pluralità di esperienze da vivere a livello emotivo, fisico, intellettuale e sensoriale. Tutti i ruderi verranno "ricostruiti" e "rivestiti" con i colori e le tessiture originali, tutti i pavimenti ripiastrellati con le maioliche (di cui disponiamo, per fortuna, di un esemplare rimasto integro), i chiostri, le cucine, le spezierie, i laboratori e le botteghe, verranno rigenerati e riprenderanno vita grazie alla presenza di personaggi e suoni che popoleranno le aree rendendole vive», ha concluso.

C. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770